

26 luglio 2007

Comunicato stampa

Troppo ozono nell'aria

Le concentrazioni di ozono misurate in Svizzera oggi presso diverse stazioni hanno superato il valore di 180 µg/m³, un valore che è di 1,5 volte superiore al valore limite d'immissione previsto dall'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico. I direttori cantonali dell'ambiente raccomandano di evitare sforzi fisici intensi all'aperto e invitano la popolazione ad agire per ridurre le emissioni inquinanti.

Concentrazioni d'ozono superiori a 180 ug/m³ misurate il 26 luglio 2007						
Stazione	ore 12	ore 13	ore 14	ore 15	ore 16	ore 17
NABEL,Lugano	115	145	152	166	178	187
TI,Chiasso	118	146	168	174	179	190

Dati: valori aggiornati forniti dal cantone e dall'UFAM (NABEL)

Elaborazione dei dati: METEOTEST, Berna (aggiornamento alle ore 17:45)

Le concentrazioni previste per domani:

Tenuto conto dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche prevista per domani, è probabile che le concentrazioni di ozono misurate in Svizzera aumenteranno.

A Sud delle Alpi sono previsti ulteriori superamenti della soglia d'informazione.

Come comportarsi: raccomandazioni

In genere, il soggiorno all'aria aperta per svolgere un'attività normale, ad esempio una passeggiata, un bagno o un picnic, non crea problemi. Le persone sensibili rischiano tuttavia di subire irritazioni alle mucose degli occhi, del naso e della gola. I bambini, i giovani e gli adulti sensibili che svolgono attività fisiche intense rischiano di subire una riduzione dal 5 al 10 per cento della loro capacità polmonare.

Le manifestazioni sportive, gli sport di resistenza e le attività fisiche intense all'aria aperta dovrebbero essere pianificati in modo tale che gli sforzi maggiori siano prodotti quando le concentrazioni sono inferiori (in genere il mattino o dopo il tramonto). Le persone che lamentano sintomi dovuti alla presenza dell'ozono non devono essere obbligate a compiere sforzi fisici eccessivi. È preferibile svolgere attività fisiche nei boschi, dove è più ombreggiato e fresco e quindi meno faticoso per il corpo che in aperta campagna.

Per migliorare la situazione ognuno di noi può:

- spostarsi a piedi, in bicicletta o con i trasporti pubblici, rinunciando all'uso dell'automobile;
- formare una comunità di trasporto invece che viaggiare in automobile da solo;
- rinunciare ai motori a due tempi a favore di scooter e motorini con motore a quattro tempi e marmitta catalitica oppure con motore elettrico;
- evitare l'uso di veicoli privi di marmitta catalitica o con motori diesel vecchi di oltre dieci anni;
- utilizzare macchine ed apparecchi da giardinaggio e da bricolage elettrici e non alimentati a benzina;
- impiegare prodotti poveri o addirittura privi di solventi (vernici, prodotti di pulitura, colle, spray aerosol e prodotti di trattamento del legno).

Per ulteriori informazioni:

Servizi competenti		Persone di contatto	Telefono
TI	Ufficio protezione aria, Dipartimento del Territorio, Cantone Ticino	Luca Colombo	091 814 37 38
GR	Amt für Natur und Umwelt Graubünden	Segretariato	081 257 29 46
UFAM	Servizio media		031 322 90 00

Informazioni dettagliate sui valori attuali rilevati nelle varie regioni e sull'intero territorio nazionale sono pubblicate sul sito Internet di CercI'Air: www.ozono-info.ch, sul sito dell'UFAM: www.ambiente-svizzera.ch/aria, su teletext TSI p. 676 o dal servizio SMS (testo: OZONO e l'abbreviazione cantonale al numero 20120).

La DCPA informa quando il valore limite è superato del 50 per cento

Valore limite d'immissione. Il valore limite d'immissione di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (media di un'ora), previsto dall'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, è stato stabilito per proteggere la salute delle persone e l'ambiente. Tale valore può essere superato soltanto per un'ora all'anno.

Soglia d'informazione. Il 21 aprile 2005 la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente DCPA ha convenuto con i rappresentanti della Confederazione d'informare la popolazione in caso di concentrazioni d'ozono troppo elevate. La decisione si basa sulla soglia d'informazione di $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$ fissata in Europa, un valore che è di 1,5 volte superiore al valore limite d'immissione previsto dall'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA). Quest'ultimo può essere superato soltanto per un'ora all'anno.

Soglia d'allarme. In caso di superamento per tre ore consecutive del valore di $240 \mu\text{g}/\text{m}^3$, i Cantoni Ticino, Grigioni e Ginevra adotteranno provvedimenti supplementari (ad es. l'introduzione di limiti di velocità temporanei sull'autostrada). In Svizzera, i carichi di ozono più elevati sono registrati soprattutto a Sud delle Alpi.

Lotta contro lo smog estivo in Svizzera. La lotta contro l'inquinamento da ozono richiede l'applicazione di misure efficaci nel tempo. In tal modo, negli ultimi quindici anni è stato possibile dimezzare le emissioni degli inquinanti precursori dell'ozono (ossidi d'azoto NO_x e composti organici volatili COV), riducendo al contempo anche i picchi dell'ozono. Tuttavia, per assicurare che i valori limite d'immissione dell'ozono vengano rispettati, le emissioni di tali inquinanti devono essere ridotte di un ulteriore 50 per cento circa. L'obiettivo può essere raggiunto con provvedimenti a lungo termine, ad esempio riducendo le emissioni degli inquinanti generati da tutti i tipi di fonte inquinante e ricorrendo alle tecnologie più efficaci. Fra i provvedimenti tecnici adottati si possono annoverare le prescrizioni sui gas di scarico dei veicoli a motore (EURO 4 e 5 in conformità con l'Unione europea) e del traffico "off-road" (ad es. le macchine di cantiere).